



A settembre avremo a scuola insegnanti carichi di ansia?

di Rita Nocchi

Gli psichiatri temono che alla riapertura a settembre gli insegnanti potrebbero andare incontro a crisi di ansia depressiva e angoscia.



La psichiatra Adelia Lucattini lancia l'allarme: da una parte una categoria che è la più anziana d'Europa e dall'altra bambini che tornano da un lungo periodo di libertà.

“Riaprendo le scuole a settembre, gli insegnanti potrebbero andare incontro a crisi ansioso depressive”. A lanciare l'allarme è la psichiatra e psicoanalista Adelia Lucattini che concentra l'attenzione sulla **paura di ammalarsi dei docenti italiani**, i più anziani d'Europa secondo l'Ocse, con il 60% al di sopra dei 50 anni nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, contro una media del 34% fra i Paesi sviluppati.

I genitori staranno meglio

“Rimandando i bambini sui banchi, da un lato abbassiamo il rischio di malessere per i genitori che finalmente, dopo mesi di quarantena in cui si sono anche

improvvisati educatori, potranno riaffidare i propri figli alla scuola – spiega Lucattini della Società Psicoanalitica Italiana (SPI) e International Psychoanalytical Association (IPA) – ma dall’altro **aumentiamo il pericolo di eventuali crisi depressive per professori e maestri** che hanno paura di contrarre il virus a contatto con gli studenti”.

L’angoscia degli insegnanti per la sicurezza

“Molti insegnanti stanno segnalando anche sui social la loro angoscia rispetto a questa prospettiva: saranno a contatto tutto il giorno con centinaia di ragazzi di cui dovranno **garantire le norme sanitarie in classe e fuori dalla classe**” sottolinea Lucattini.

Il problema riguarda soprattutto le maestre di scuole primarie e materne “che dovranno far rispettare ai più piccoli la distanza di sicurezza e le norme sui dispositivi di protezione: non sarà facile far tenere la mascherina per otto ore e imporre loro di starnutire nel gomito, lavarsi continuamente le mani o non portarle alla bocca, cosa che i bambini fanno continuamente – fa notare l’esperta – Senza contare **le difficoltà di gestire la mensa** e il fatto che una parte dei giochi e delle attività didattico pedagogiche, compreso il sonnellino pomeridiano, non potranno più essere svolte”.

Il problema è (anche) l’età degli insegnanti

Tutto ciò, poi, avverrà dopo l’estate ossia, avverte Lucattini “dopo che per due mesi **la maggior parte dei bambini sarà stata libera sulla spiaggia** e senza l’obbligo di mascherina, non prevista finché non ci si avvicina a qualcuno che non appartenga alla propria famiglia”.

Per questo, secondo la psichiatra “le difficoltà a cui gli insegnanti andranno incontro tornando nelle scuole potranno senz’altro rappresentare una fonte di angoscia e malessere, fermo restando il rischio concreto di contagio che, come sappiamo, per gli anziani è ancora più alto”.

Vai all’articolo:

<https://www.gildavenezia.it/settembre-insegnanti-ansia/amp/>